

## VERBALE COMITATO 28/09/2020

=====

Il giorno 28 settembre 2020, alle ore 11.00, a seguito di regolare convocazione del 21 settembre 2020, il Comitato si è riunito, esclusivamente in video e audio conferenza a causa della permanente situazione di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dei contagi da Covid-19 con le conseguenti necessità di distanziamento sociale, per discutere e deliberare sul seguente:

### ordine del giorno

- 1) Approvazione verbale seduta precedente
- 2) Linee programmatiche e priorità per la futura attività associativa
- 3) Aggiornamento in tema di Bancomat SPA
- 4) Fondo di Risoluzione Unico (SRF - Single Resolution Fund): ulteriori approfondimenti riguardo a possibili iniziative associative di modifica dell'attuale regolamentazione
- 5) Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri attivi in iniziative associative
- 6) Convegno ACRI - Pri.Banks 2020 in modalità remota
- 7) Varie ed eventuali

=====

Sono presenti il **Presidente** Sella ing. Pietro; i Vice Presidenti, Passadore dott. Francesco, Pirovano dott. Giovanni; n. 19 Consiglieri: Azzoaglio dott.ssa Erica, Belingheri dott. Massimo, Caroli dott. Paolo, Cavallini dott. Ferdinando, Decio dott. Alessandro, Del Vicario Antonio, Garbi dott. Gianluca, Gennari dott. Alessandro, Luvì dott. Massimo, Maiolini dott. Francesco, Nattino dott. Arturo, Pellicieri Lorena, Piccolo dott. Gabriele, Prader dott. Josef, Ronzoni dott. Ezio, Rosa dott. Guido, Specioso dott. Federico, Staccione dott. Alberto, Venesio dott.

Camillo.

Partecipano inoltre alla riunione il Presidente del Collegio dei Revisori, Azzoaglio dott. Francesco e il Revisore Villa dott. Federico.

Assistono come invitati: Briozzo dott. Mirko di Credito Fondiario, Campani dott. Angelo di Credito Emiliano, Ferrari dott. Giorgio di Banca Finint, Mayr dott. Benjamin di Südtirol Bank, Sala dott. Marco di Banca Sistema.

Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri e il Revisore non intervenuti.

Partecipa alla riunione il Direttore generale, dott. Lorenzo Frignati, il quale, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

Identificati uno ad uno tutti i partecipanti collegati in video/audio conferenza e verificato che tutti siano in condizione di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno, il **Presidente** dichiara aperta la riunione.

#### **PUNTO 1) - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**

Il verbale del Comitato del 12 giugno 2020 - precedentemente trasmesso a mezzo di posta elettronica - viene approvato senza alcuna modifica rispetto al testo inviato in bozza.

#### **PUNTO 2) - LINEE PROGRAMMATICHE E PRIORITÀ PER LA FUTURA ATTIVITÀ ASSOCIATIVA**

Il **Presidente** illustra un prospetto nel quale sono stati riassunti alcuni progetti speciali avviati in seno all'Associazione in quanto riferiti ad aspetti di particolare rilievo per le banche associate.

Fra tali progetti vi è anche quello denominato "*Minority Interest*" che riguarda il trattamento, ai sensi della regolamentazione sui requisiti patrimoniali (CRR), delle partecipazioni di minoranza in società di un gruppo bancario al cui vertice vi sia

una *holding* di controllo. Per avere un aggiornamento sul tema, in particolare per quanto riguarda la possibilità di ottenere un cambiamento dell'attuale regolamentazione ai fini di vigilanza, partecipa alla riunione Federico Cornelli, Responsabile della Direzione Relazioni Europee di ABI.

Con il suo intervento **Cornelli** riferisce che il tema dei *Minority Interest* rientra nel più generale contesto delle modifiche da apportare alle attuali regole di Basilea, per le quali si è in attesa di una specifica proposta della Commissione europea. Nel frattempo, il tema è stato recentemente sollevato anche nell'ambito delle azioni attualmente in corso per favorire una effettiva uniformazione del mercato dei capitali (*Capital Market Union*), con la presentazione di una proposta di risoluzione del Parlamento europeo affinché la Commissione riveda l'attuale regolamentazione ritenuta penalizzante per le banche con una "holding di famiglia". Viene sottolineato il fatto che una risoluzione del Parlamento europeo costituisce un atto di rilevante peso politico tale da poter indurre la stessa Banca d'Italia a rivedere le perplessità a suo tempo espresse rispetto a una modifica della regolamentazione attuale.

Dopo aver precisato che la questione è oggetto di attenzione anche in sede ABI, Cornelli avverte che, realisticamente, una eventuale modifica delle regole attuali si potrebbe comunque avere solo fra qualche anno, laddove si riuscisse a includerla nel pacchetto di modifiche delle regole di Basilea.

Cornelli aggiorna poi il Comitato in merito alle questioni attualmente all'esame delle Autorità europee, fra le quali la proroga almeno fino al giugno 2021 del *framework* sugli aiuti di Stato concessi a fronte dell'emergenza Covid-19 e l'allungamento delle scadenze di cui al *calendar provision* per i crediti deteriorati, compreso il termine dei 90 giorni per i *past due*.

Per quanto riguarda il blocco alla distribuzione dei dividendi la situazione è ancora in divenire in quanto a livello europeo si registrano posizioni maggiormente rigide che vorrebbero aspettare i risultati del bilancio 2020 (quindi nel maggio 2021) prima di decidere un eventuale sblocco; alle quali si contrappongono posizioni più favorevoli a una liberalizzazione seppur valutando caso per caso. Su questo aspetto interviene il **Presidente** segnalando che, per quanto a lui risulta, le grandi banche europee sono allineate su posizioni caute.

Il **Presidente** ringrazia per l'interessante informativa il dott. Federico Cornelli che si scollega lasciando la riunione.

Sul tema del divieto di distribuzione dei dividendi, **Garbi** esprime alcune riflessioni in merito alla situazione che si è venuta a determinare a seguito della raccomandazione della Banca d'Italia con la conseguente generale e indiscriminata applicazione del divieto di distribuzione. Richiama la espressa previsione di una possibile valutazione di specifici casi e auspica che tale possibilità si possa concretizzare come peraltro già avvenuto in Germania. Sottolinea come l'azzeramento dei dividendi abbia un negativo impatto sulla più generale appetibilità dei titoli bancari ed esprime una forte preoccupazione che l'attuale divieto venga riproposto senza una chiara indicazione dei criteri per individuare possibili casi di esenzione. **Belingheri** si associa alla preoccupazione espressa da Garbi e sottolinea l'aspetto tecnico legato alla diversa modalità di contabilizzazione dei dividendi non distribuiti, da alcune banche capitalizzati e da altre no in quanto di futura distribuzione, con l'effetto che, per queste ultime, la distribuzione non avrebbe comunque un impatto negativo sul loro livello di patrimonializzazione. **Maiolini** segnala l'importanza di una più ampia salvaguardia dell'appetibilità dell'investimento in titoli di capitale delle banche,

quotate e non quotate, e come il tema del divieto di distribuzione dei dividendi venga certamente a impattare su tale rilevante aspetto.

Il **Presidente** ringrazia per gli ampi spunti forniti sul tema della limitazione alla libera distribuzione dei dividendi anche alla luce del dibattito in sede europea segnalato da Cornelli; nota che era condivisibile l'intento della raccomandazione della Vigilanza europea emanata nel pieno dell'emergenza sanitaria per dare un segnale di forte presidio della solidità del sistema bancario; condivide la necessità che si proceda ora a un approfondimento e a una sensibilizzazione circa la necessità di un rapido chiarimento in merito soprattutto alla possibilità e ai criteri per eventuali deroghe.

Il **Presidente** riprende quindi il tema delle linee programmatiche e delle priorità per la futura attività associativa, illustrando a grandi linee i progetti speciali associativi al momento avviati e informando circa la sua intenzione di fornire un aggiornamento periodico nelle prossime riunioni, in modo da consentire al Comitato di monitorare le azioni intraprese e il relativo stato di avanzamento.

Parallelamente all'avvio dei progetti speciali, si è programmato di attivare il Tavolo di consultazione in essere con ACRI e con l'Associazione delle Banche Popolari, tavolo istituito alcuni anni orsono proprio per condividere tematiche e azioni di comune interesse per le rispettive banche associate. E' già in agenda per la metà di ottobre un incontro nel quale saranno esaminate le attività in corso sia per la modifica delle attuali regole del SRF - Single Resolution Fund, sia in merito alla proposta di modifica delle commissioni per il prelievo di contante presso gli sportelli Bancomat (argomento del quale si parlerà specificamente nel successivo punto 3) dell'ordine del giorno della presente riunione).

Per quanto riguarda il progetto "Imprenditorialità e Innovazione", il **Presidente**

ritiene opportuna una preliminare identificazione di elementi oggettivi tali da suffragare una efficace comunicazione volta a qualificare le nostre banche come particolarmente innovative e cita a titolo di esempio gli investimenti in Fintech che si potrebbero rilevare dalle risposte fornite dalle singole banche al sondaggio che la Banca d'Italia ha effettuato sul tema lo scorso anno.

Sulle linee programmatiche e sulle priorità per la futura attività associativa, con riferimento ai progetti speciali illustrati dal Presidente, si apre un ampio dibattito.

**Venesio** suggerisce di concentrare lo sforzo su un numero limitato di temi e condivide quelli illustrati dal Presidente che ritiene fra loro collegati dal comune interesse, certamente di assoluto rilievo per le banche associate, di preservare una molteplicità di imprese bancarie in Italia, evitando una sorta di oligopolio di poche e grandi banche.

L'intento di conservare la varietà dell'ecosistema bancario non può peraltro continuare a basarsi solo sulla nostra natura di banche del territorio vicine a famiglie e imprese, in quanto anche le grandi banche operano efficacemente sul territorio secondo normali regole di concorrenza. Non si tratta solo di far capire l'importanza e la pari dignità delle esigenze e delle ragioni delle banche di minori dimensioni, ma di spiegare soprattutto che un contemperamento dei diversi e legittimi interessi è utile per l'efficienza dell'intero sistema bancario e finanziario nazionale. In altre parole, il mercato bancario italiano è ancora abbastanza variegato ed è utile che rimanga tale.

**Erica Azzoaglio** propone che, nell'ambito della comunicazione associativa, si tenga conto anche del tema della sostenibilità, intesa come perseguimento di un giusto equilibrio fra profitto e finalità sociali a favore di tutti gli *stakeholders* coinvolti nell'attività bancaria. Sulla centralità del tema della sostenibilità

concordano in maniera convinta il **Presidente e Pellicciari**.

**Passadore** informa che è in fase di avvio e dovrebbe essere completato a metà del prossimo anno uno studio commissionato dalla Banca Passadore e volto a dimostrare l'importanza del ruolo svolto dalle banche di piccole e medie dimensioni e come esse possano continuare a competere efficacemente nel mercato bancario italiano. Si vuole sfatare il mito che solo attraverso una crescita dimensionale le banche possono sperare di sopravvivere e ritiene che questo possa essere di ausilio per la futura attività di comunicazione associativa. I risultati saranno ovviamente a disposizione di Pri.Banks e si sono già avuti dei primi contatti con la Direzione per una collaborazione fin dalla fase di studio e di avvio della ricerca,

**Pirovano** segnala che ABIFormazione ha organizzato un ciclo di *workshop* proprio sul tema della sostenibilità e invita i rappresentanti delle nostre banche se interessato sul tema a proporsi per una testimonianza in tale sede, in modo da inserirsi fra esponenti di grandi banche e consulenti, già compresi fra i relatori.

**Belingheri**, ai fini della nostra capacità di innovare, ritiene particolarmente rilevante comunicare come si possa fare banca anche in modo diverso da quello della banca commerciale tradizionale. Esistono nella nostra Associazione tanti esempi di successo che meritano di essere raccontati e questo potrebbe essere anche un modo efficace per sensibilizzare le autorità di vigilanza europea affinché sia finalmente reso operativo il principio della proporzionalità nell'applicazione della normativa regolamentare. Una maggiore visibilità della nostra vicinanza al *business* potrebbe infatti essere di aiuto per richiamare le Autorità di vigilanza a una maggiore sensibilità sul pesante impatto, talvolta inatteso, delle regole sulla quotidiana attività delle banche di minori dimensioni.

Non si può sempre ragionare sul metro delle grandi banche che hanno strutture tali da potersi fare carico di qualsivoglia livello di costi per la vigilanza.

**Garbi** richiama l'attenzione sulla tipologia di governance e sulla tipologia di servizio fornito. Avere una strategia chiara, innovativa ed efficace su questi due punti è e sarà sempre più condizione di sopravvivenza per le nostre imprese.

**Nattino** concorda con i precedenti interventi e ritiene che una comunicazione associativa tale da portare a una "percezione distintiva" delle nostre banche potrebbe avere ricadute positive anche a livello legislativo, evitando dei "calderoni normativi" del tipo di quello che ha portato all'indiscriminato blocco dei dividendi.

Il **Presidente**, proponendo una sintesi degli spunti emersi dall'ampio e articolato dibattito, sottolinea che coloro che sostengono la tesi secondo la quale le piccole banche non hanno futuro si basano su due assunti di base: 1) che a fronte del calo dei margini non si sia in grado di comprimere i costi; 2) che non si abbia la capacità di innovare. Contrastare il punto 2) sembrerebbe essere più semplice perché l'innovazione ha molte meno barriere, è accessibile e dipende soprattutto dall'azienda e dalla sua reale volontà di cambiamento. Il proposito è dunque quello di richiedere alle nostre banche Associate tutte le informazioni utili per mettere in grado l'Associazione di smentire questo assunto.

Per quanto riguarda il punto 1), pur essendo reale una nostra maggiore difficoltà nell'ottenere economie di scala sul fronte dei costi, si punterebbe a testimoniare la nostra capacità nel trovare margini sostitutivi sul fronte dei ricavi in quanto, non a caso, le nuove modalità di business nascono proprio da banche che aderiscono a Pri.Banks.

Con riferimento alla futura attività di comunicazione associativa, due sono i



macro argomenti emersi dalla discussione odierna: le prospettive di solidità e la sostenibilità. Anche a tal fine, sarà necessario raccogliere dalle banche associate elementi utili sui quali fondare una comunicazione mirata ed efficace.

Sarà inoltre avviata la ricerca di un supporto professionale esterno che consenta una corretta ed efficace impostazione delle modalità di comunicazione da attivare e degli strumenti da utilizzare.

Il Comitato approva all'unanimità la proposta del Presidente.

### **PUNTO 3) - AGGIORNAMENTO IN TEMA DI BANCOMAT SPA**

Il **Presidente** ricorda che l'argomento in discussione è stato oggetto di ampio e approfondito dibattito già in occasione di precedenti riunioni del Comitato.

Su invito del Presidente, **Campani** fornisce un aggiornamento illustrando le principali linee che riguardano il piano industriale di Bancomat SpA. Nella prossima riunione del C.d.A., prevista per la metà di ottobre, sarà presa la decisione in merito alla nuova struttura di remunerazione per i prelievi attraverso ATM ed è ormai scontato che prevarrà la linea sostenuta dai principali gruppi bancari i quali, anche alla luce delle recenti operazioni di aggregazione, rappresentano ormai una quota superiore al 50% del capitale di Bancomat SpA.

Il **Presidente**, sentito l'aggiornamento fornito, informa il Comitato che è intenzione dell'Associazione inviare al Presidente di Bancomat SpA una lettera, a firma congiunta con ACRI e Asspopolbank, nella quale verrà segnalata la preoccupazione per le penalizzazioni che la modifica proposta potrebbe determinare a scapito della clientela delle banche nostre Associate o comunque per le forme di squilibrio competitivo tra Banche a seconda del numero di ATM posseduti.

Il Comitato approva.

**PUNTO 4) - FONDO DI RISOLUZIONE UNICO (SRF - SINGLE RESOLUTION FUND): ULTERIORI APPROFONDIMENTI RIGUARDO A POSSIBILI INIZIATIVE ASSOCIATIVE DI MODIFICA DELL'ATTUALE REGOLAMENTAZIONE**

Il Presidente informa che, a causa di impegni istituzionali, il professor Condinanzi, autore dello studio di approfondimento già inviato a tutti i Consiglieri nello scorso mese di giugno, non ha potuto far pervenire gli ulteriori approfondimenti richiesti in occasione dell'ultima riunione del Consiglio generale e che pertanto l'argomento viene rimandato a una prossima riunione.

**PUNTO 5) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DEI CONSIGLIERI ATTIVI IN INIZIATIVE ASSOCIATIVE**

Il **Presidente** commenta il risultato ottenuto dalla aggregazione elettorale con ACRI e Aibe, in occasione del recente rinnovo degli organi ABI, con la conferma di complessivi diciassette rappresentanti in Consiglio, sette in Comitato esecutivo e due nel Collegio sindacale. Dei diciassette Consiglieri, nove sono esponenti di banche Pri.Banks e quattro di essi sono stati designati come componenti del Comitato esecutivo.

Interviene il Presidente onorario **Venesio** per sottolineare l'eccellente risultato raggiunto anche in questa occasione dalla aggregazione elettorale con ACRI e AIBE, con una significativa rappresentanza di Banche Pri.Banks. Questo positivo risultato è frutto dell'autorevolezza che i nostri rappresentanti si vedono ormai ampiamente riconosciuta sul campo, avendo sempre operato per il generale interesse di tutte le banche italiane. Il meccanismo dell'aggregazione elettorale si basa su una reciproca e consolidata fiducia con le consorelle Associazioni e viene ben governato da parte della nostra Direzione generale, ma presenta ad

ogni tornata complessità che richiedono la disponibilità e l'impegno di tutti se si vuole continuare a garantire una presenza e un efficace presidio presso le sedi ABI. Analoghe considerazioni valgono per la nostra ampia rappresentanza presso gli altri Organismi del settore bancario, riassunta nell'elenco fornito a tutti i Consiglieri.

Il **Presidente** riferisce in merito all'attività del Comitato tecnico Innovazione operante in ABI e da lui presieduto, soffermandosi in particolare sull'incontro avuto con l'avv. Perrazzelli, Vice Direttrice generale della Banca d'Italia, la quale si sta molto impegnando nell'attività di supporto all'innovazione e nella creazione dell'hub strategico di Banca d'Italia su Milano, con l'avvio di alcuni importanti progetti pratici: *Central Bank Digital Currency* (valute fiat digitali); emissioni su *token* con utilizzo della *DLT – Distributed Ledger Technology* (la stessa attraverso la quale opera la *blockchain*); processi di ingegnerizzazione in tema di *KYC - Know Your Customer*.

#### **PUNTO 6) - CONVEGNO ACRI - PRI.BANKS 2020 IN MODALITÀ REMOTA**

Su invito del Presidente, il Direttore generale fornisce un aggiornamento in merito al Convegno annuale ACRI-Pri.Banks il cui tema di quest'anno è: "*Le banche Regionali oltre la pandemia: credito, finanza, innovazione*". Il Convegno, a causa della perdurante emergenza sanitaria e delle connesse esigenze di distanziamento sociale, si svolgerà quest'anno in modalità remota nella mattinata di venerdì 13 novembre p.v. Solo i relatori e i rappresentanti delle Presidenze delle due Associazioni saranno riuniti in presenza presso una sala a Milano dal quale verranno effettuate le riprese televisive da inviare in *streaming* a favore dei partecipanti da remoto. Si stanno anche approntando modalità tecniche e organizzative per fronteggiare l'eventualità di una negativa evoluzione della

pandemia da Covid-19 che portasse a misure più restrittive di distanziamento sociale, tali da impedire la suddetta riunione fisica dei relatori.

#### **PUNTO 7) - VARIE ED EVENTUALI**

Il **Presidente** informa che la prossima riunione di Consiglio generale e Comitato si terrà in videoconferenza il 13 novembre al termine del Convegno. L'ordine del giorno sarà limitato agli adempimenti statutari richiesti in merito alla fissazione dell'acconto del contributo associativo da versare nel gennaio 2021 e si prevede pertanto una riunione di breve durata.

Nulla essendovi più da deliberare, il **Presidente** dichiara chiusa la riunione alle ore 13,00.

**Il Segretario**

**Il Presidente**